



Ultimo miglio per l'osteopatia

Il percorso formativo triennale per la laurea in **osteopatia** è in dirittura d'arrivo ed è ora al vaglio del Consiglio Universitario Nazionale e del Consiglio Superiore di Sanità, che dovranno esprimere un parere sulla proposta elaborata dal Ministero dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero della Salute. È quanto emerso durante la tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni e le professioni sanitarie che si è svolta nel corso dell'8° Congresso nazionale del **ROI** - Registro **Osteopati** d'Italia andato in scena a Verona il 19 giugno scorso.

«Siamo ormai all'ultimo miglio di questo percorso: è stato definito lo schema di ordinamento didattico e il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha autorizzato la trasmissione degli atti al

Consiglio Superiore di Sanità», ha dichiarato nel videomessaggio con cui ha aperto i lavori il Direttore generale professioni sanitarie e risorse umane del SSN del Ministero della Salute, Mariella Mainolfi.

Grande soddisfazione è stata espressa tra gli altri da **Paola Sciomachen**, Presidente del **ROI**, che ha però voluto sottolineare quanto sia necessario che l'iter legislativo giunga al più presto a conclusione. Perché, ha detto, «la professione osteopatica ha grandi potenzialità di crescita in termini di occupazione, ricerca, creazione di reti di cura e di assistenza a fianco delle altre figure sanitarie. Ecco perché il decreto sulla formazione è vitale e ci permetterà di affrontare l'ultimo passaggio delle equipollenze». (riproduzione riservata)



Da sinistra, Ruggiero Corcella, Paola **Sciomachen**, Enrico Montaperto e Gina Barlafante